

VareseNews

Caserma al Comune: “Faremo un’area bella e vivibile”

Pubblicato: Mercoledì 9 Gennaio 2008

La scontata firma del Ministero per la cessione della **caserma** è arrivata ieri pomeriggio e oggi **il sindaco Attilio Fontana può commentare il definitivo passaggio di proprietà:**

«Sono soddisfatto, **abbiamo lavorato bene** e ora la Caserma è nostra. O meglio di tutta la città, che si riapproprierà di un’area bella e vivibile, dando spazio innanzitutto alla cultura e all’aggregazione». **L’atto di cessione è stato firmato**  dal viceministro dell’Economia Vincenzo Visco, a fronte di una scelta che è stata fatta dalla giunta di Varese successivamente approvata dal consiglio comunale a novembre. Una decisione presa in poche settimane, e dovuta alla necessità di non perdere un significativo sconto garantito all’ente locale in caso di acquisto entro il 31 dicembre.

Palazzo Estense chiude così una vecchia e annosa questione, riappropriandosi di un immobile in grave stato di degrado nel cuore della città e iniziando una nuova fase di progettazione dei suoi spazi civici, che **fa il paio con le acquisizioni di questi ultimi anni, dal cinema Rivoli, a Villa Baragiola**. Mentre il progetto della tangenziale avanza e quello della stazione unificata è all’inizio dell’iter burocratico e fa discutere tutti per la possibilità di realizzare grattacieli, **la caserma è un passo concreto costato 2 milioni e 450mila euro** e finanziato praticamente con i soldi degli oneri di urbanizzazione incassati con gli alberghi dei mondiali. In sostanza, **con l’albergo dell’ippodromo del gruppo Ligresti, l’unico nuovo albergo fin qui partito**, ma che è bastato a comprare la caserma. Fontana ed Ermolli, sindaco e vicesindaco, hanno studiato a lungo il fascicolo Caserma, e hanno vincolato l’acquisto a un disegno ex novo di piazza Repubblica, la piazza brutta e abbandonata, che fa discutere per la sua mancanza di sicurezza e di spazi aggregativi.

Nella nuova piazza dovranno sorgere il teatro stabile, dovrà cambiare la viabilità, ma non si escludono altre attività che dovranno comunque essere pensate per rendere profittabile l’impresa al privato che parteciperà alla costruzione attraverso un project financing, procedura già decisa dall’amministrazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it